

MOVIMENTO SACERDOTALE MARIANO

Ave Maria

1° gennaio 2024 – Maria SS. Madre di Dio

Cari membri del Movimento Sacerdotale Mariano,

stiamo vivendo anni giubilari: nel 2022 abbiamo celebrato i 50 anni dalla nascita del Movimento Sacerdotale Mariano, nel 2023 sono stati 50 anni dai primi “messaggi pubblici” e dalla nascita del libro “Ai sacerdoti, figli prediletti della Madonna”, ed in questo 2024 sono 50 anni che la Madonna ha chiesto a don Stefano di riunirci in cenacolo (17 gennaio 1974: Cenacoli di vita con me).

Ogni anniversario è un’occasione per renderci conto del dono ricevuto e per rinnovare la risposta. La Consacrazione al Cuore Immacolato è veramente un dono che discende dal Cielo per aiutarci e sostenerci in questo Tempo, un vero “rifugio e via che ci conduce a Dio”, come la Madonna aveva detto alla piccola Lucia il 13 giugno 1917. Per imparare a viverla, la Madonna ci ha dato un altro dono: il “Cenacolo”. La nostra risposta non può che essere piena di gratitudine e di amore filiale, quindi una risposta sincera e forte, reale, vissuta nell’impegno spirituale e nella diffusione dei cenacoli.

Negli ultimi anni, in particolare intorno a questi anniversari, si stanno manifestando sempre più forti i segni della Grande Tribolazione e della Purificazione che la Madonna ci aveva annunciato nei messaggi (ad esempio in quelli del 1979: La Confusione, l’Indisciplina, la Divisione e la Persecuzione) e gli elementi della battaglia di Apocalisse 12, il drago rosso contro la Donna vestita di sole.

Dopo la morte di don Stefano, sia p. Quartilio Gabrielli che d. Laurent Larroque ed ultimamente io abbiamo cercato di leggere i vari aspetti e pericoli di questa battaglia alla luce dei messaggi della Madonna, e vedere quale via Lei ci abbia dato per rimanere fedeli alla Chiesa e vittoriosi con Lei nella battaglia, ossia come rendere la nostra Consacrazione al Cuore Immacolato la nostra azione di salvezza nella Chiesa.

Certamente, a volte sembra che alcuni nella Chiesa credano di far splendere la luce del Vangelo adattandolo alle esigenze del *mondo*, più che portare il *mondo* allo splendore della luce del Vangelo. Questo tentativo è sempre stato una grande tentazione che in realtà distrugge il Vangelo stesso e la sua potenza.

Gesù non l’aveva mai accettato, anzi era molto categorico: “chi non raccoglie con me, disperde” (Mt 12,30), “Sì, sì; no, no” (cfr. Mt 5,37), fino a dire agli apostoli “Volete andarvene anche voi?”... ricevendo la risposta di Pietro “Signore, da chi andremo? TU hai parole di vita eterna” (cfr. Gv 6,67-68).

Gesù ha anche detto agli apostoli, riguardo alla missione della Chiesa, “Voi siete la luce del *mondo*” e “Voi siete il sale della terra” (cfr. Mt 5,13-14).

“Ma se il sale perde il sapore... a null’altro vale che ad essere calpestato”. L’infedeltà alla dottrina diventa infedeltà al Vangelo e al Signore stesso, la Madonna ce l’ha detto molte volte; si presenta come una apparente fedeltà che, in realtà, trasmette un inganno, come il sale senza sapore sembra sale ma inganna chi lo usa.

Quante volte la Madonna ci ha richiamati alla fedeltà! È proprio l’infedeltà di noi sacerdoti la causa delle sue lacrime (cfr. Msg. 13luglio1973, 31dicembre1990), è per questo che Lei ha iniziato la Sua opera del Movimento Sacerdotale Mariano con don Stefano, a partire dall’8 maggio 1972.

Infedeltà ai doveri sacerdotali, infedeltà alla dottrina, tradimento per seguire la mentalità del mondo.

È proprio per insegnarci ad essere fedeli che Lei ci offre la Consacrazione al Suo Cuore Immacolato come “rifugio e via” in questo tempo della Purificazione e della Grande Tribolazione (infatti cantiamo “sei luce e via ai tuoi figli quaggiù”). Questi “cinquantenni anniversari” tra il 2022 ed il 2024 ci interpellano e ci ricordano che non possiamo semplicemente apprezzare, o anche amare, quello che dice la Madonna, ma... bisogna viverlo! Vivere nei fatti come Lei ci dice e non vivere in altro modo!

Di conseguenza possiamo chiederci: cosa manca alla qualità della nostra vita del MSM, cosa non viviamo della Consacrazione al Cuore Immacolato?

Vogliamo essere armi, sì, ma non possiamo essere armi scariche. Siamo chiamati ad essere un’arma spirituale che è in realtà una medicina, un antidoto che benefichi tutti contro il veleno mortifero del Grande Drago che vuole trascinare giù un terzo delle stelle del cielo (Ap 12,4 ; cfr. Msg. 13maggio1976) e soffocare la Chiesa e l’umanità con l’oscurità e quella “angoscia che non c’era mai stata dall’inizio della terra”. (Dn 12,1; cfr. Msg. 29settembre1979)

Ultimamente, sento che sempre più persone si chiedono “cosa dobbiamo fare?”. La Chiesa non ha mai cambiato dottrina, l'unica cosa da fare è rimanere fedeli al Vangelo e al Catechismo della Chiesa Cattolica, che la Madonna ha definito “speciale dono del mio Cuore Immacolato per questi vostri tempi” (Msg 1gennaio1993). Giovanni Paolo II, nel promulgarlo, ha dichiarato che “è un'esposizione della fede della Chiesa e della dottrina cattolica, attestata o illuminata dalla Sacra Scrittura, dalla Tradizione apostolica e dal Magistero della Chiesa. Io lo riconosco come uno strumento valido e legittimo al servizio della comunione ecclesiale e come una norma sicura per l'insegnamento della fede.” (cfr Fidei Depositum, IV). A questo riguardo, Benedetto XVI ci aveva ricordato che “Ogni nostro annuncio deve misurarsi sulla parola di Gesù Cristo: “La mia dottrina non è mia” (Gv 7,16). Non annunciamo teorie ed opinioni private, ma la fede della Chiesa della quale siamo servitori.” (Messa Crismale, 5 aprile 2012). La nostra fede e la nostra testimonianza, e per noi sacerdoti la nostra azione pastorale, non possono che rimanere sotto questa custodia. Semmai, alla domanda “cosa dobbiamo fare?” è bene dare a noi stessi la risposta che diede San Pietro: pentitevi, convertitevi (cfr At 2 e 3), che riprendeva il primo insegnamento di Gesù: “Convertitevi, il Regno dei Cieli è vicino” (Mc 1,15), “Convertitevi” e “Seguitemi” (cfr Mt 4,17-19). Senza conversione (cioè senza pentimento) non c'è vita cristiana, la Grazia non può trasformarci, i sacramenti non si possono ricevere, le benedizioni non possono avvicinarci a Dio né sviluppare i doni dello Spirito Santo. Senza conversione c'è solo inganno.

Il nostro cammino quotidiano di conversione e di fedeltà, in particolare come ce lo insegna la Madonna con l'Atto di Consacrazione al Suo Cuore Immacolato, è la nostra risposta concreta e costruttiva. In questo cammino, a noi sacerdoti Lei insegna a vivere profondamente gli aspetti della vita sacerdotale di Gesù.

Uno dei frutti più importanti della Consacrazione al Cuore Immacolato è partecipare all'opera della redenzione con ciò che più ci assimila al Sacro Cuore ed al Cuore Immacolato, cioè l'offerta della sofferenza. Non solo la sofferenza fisica, o la sofferenza della vita quotidiana, ma anche la sofferenza per la situazione delle anime nella Grande Tribolazione e nella Purificazione. La sofferenza per la confusione di tante anime, per l'apostasia anche di alcuni pastori, per l'incapacità di alcuni a cogliere la sottile tattica diabolica che porta dal vangelo di Cristo alla confusione dell'anticristo.

È sofferenza per la Chiesa, tradita e percossa dai suoi (ad es. cfr. 1gennaio1994, 4aprile1996). Siamo chiamati ad accogliere questa sofferenza; però non solo la nostra, ma anche quella che vivono gli smarriti: soccorrere la sofferenza delle anime di chi si sta facendo portar via dalla confusione, vittime dell'azione del maligno contro la Chiesa, “Così diventate i buoni Samaritani per la Chiesa di oggi, tanto sofferente” (1°gen1992).

La nostra sofferenza non deve essere chiusa in noi stessi, ma una sofferenza nella misericordia. È un tipo di sofferenza che dobbiamo imparare a portare, per non sbandare con uno sbagliato modo di soffrire. Dobbiamo imparare a renderla fruttuosa e feconda. Una cosa è lamentarsi, un'altra è saper soffrire, la differenza è sostanziale. Se sapremo viverla bene, farà come da argine all'azione del maligno contro la Chiesa. Altrimenti, sarà inutilizzabile. Abbiamo bisogno di pregare per imparare a vivere questa sofferenza come ce lo insegna la Madonna, come la vive Lei.

Vi invito a meditare in particolare due messaggi:

9 luglio 1975 “La vostra croce più pesante” e 8 aprile 1977 “Con me sotto la Croce”.

Sono così ricchi che non posso limitarmi a citarne solo delle frasi. Dopo aver letto questi, ascoltiamo la Madonna anche in alcuni altri messaggi dove ci insegna a vivere nella fiducia, nell'offerta, nell'umiltà, nella riparazione, ad essere consolati e consolatori, a pregare nei cenacoli per invocare il dono dello Spirito Santo:

“Figli prediletti, vivete con Me nel silenzio, nella preghiera e nella sofferenza queste ore preziose della Passione. Essa si ripete nella Chiesa, che è il suo mistico Corpo; si rinnova in tutti voi, chiamati ad essere i ministri del suo amore e del suo dolore. [...] Con Me portate la vostra pesante croce ogni giorno. Versate con amore il vostro sangue. Lasciatevi deporre sull'altare del suo stesso patibolo. Mansueti come agnelli, permettete che le vostre mani e i vostri piedi siano ancora trapassati dai chiodi: amate, perdonate, soffrite e offritevi al Padre, con amore, per la salvezza di tutti. Lasciate poi che la vostra Mamma vi deponga nel sepolcro nuovo del suo Cuore Immacolato, nel momento in cui tutta la Chiesa è chiamata a vivere misticamente questa passione di condanna e di morte, in attesa dell'ora della risurrezione.” (17 aprile 1981)

“È la vostra ora; l'ora degli apostoli del mio Cuore Immacolato. Diffondete con coraggio il Vangelo di Gesù, difendete la Verità, amate la Chiesa; aiutate tutti a fuggire il peccato e a vivere nella grazia e nell'amore di Dio. Pregate, soffrite, riparate.” (1° gennaio 1979)

“Si aprano allora le povere grotte dei vostri cuori che, nella notte profonda, devono ardere nella luce di una fede incrollabile, di una speranza sicura e di un'ardente carità.

E soffrite con pazienza e con fiducia. Come per Me, così anche per voi, le sofferenze che il Signore vi chiede fanno parte di un suo amoroso disegno." (24 dicembre 1984)

"...la gioia della Croce. La gioia di restare sempre nel mio Cuore Addolorato per provarne tutta la materna, indicibile amarezza. A questa gioia voglio portare tutti i Sacerdoti del mio Movimento. Devono sapere come lo totalmente cambio e trasformo la loro esistenza, prendendo alla lettera il dono che mi hanno fatto della loro consacrazione.

Li condurrò, questi miei bimbi, tanto avanti nell'amore nella sofferenza, nella gioia della Croce. Si approssimano i momenti in cui Io potrò operare, per la salvezza del mondo, attraverso la sofferenza dei miei figli Sacerdoti. Da loro voglio la fiducia, la preghiera, la semplicità, il silenzio." (23 marzo 1974)

"Siete entrati nei tempi forti della purificazione e le sofferenze dovranno aumentare per tutti.

Anche la mia Chiesa ha bisogno di essere purificata dai mali che l'hanno colpita e che le fanno vivere i momenti dell'agonia e della sua passione dolorosa. [...] Pregate, soffrite, offrite, riparate assieme a Me, che sono la Madre della intercessione e della riparazione.

Così voi, miei prediletti e figli consacrati al mio Cuore, in queste ultime ore dell'anno, diventate le gocce delle mie lacrime, che scendono sui dolori immensi della Chiesa e di tutta l'umanità, mentre entrate nei tempi forti della purificazione e della grande tribolazione." (31 dicembre 1990)

"Mentre ogni giorno aumenta la propaganda, il clamore dei nemici di Dio che riescono a conquistare ogni cosa, lo vi domando di rispondere solo con la vostra fiducia e il totale abbandono, con la preghiera, con la sofferenza e il vostro silenzio.

Eppure quanto offrite al mio Cuore, nelle mie mani, diventerà una terribile arma per combattere e vincere questa battaglia. Alla orgogliosa schiera dei superbi che si ribellano a Dio, lo risponderò con la schiera dei miei figli piccoli, umili, disprezzati e perseguitati." (30 ottobre 1975)

"Offrite l'olocausto della vostra sofferenza. Le ore che vivete sono veramente difficili e dolorose.

Quanto vi attende è un dolore che il mondo non ha mai conosciuto.

Però, per mezzo di questo olocausto, voi potete salvare coloro che cercano di perdervi, e potete fare del bene a quelli che sono per voi un flagello." (12 giugno 1978)

"Voglio soffrire attraverso di voi. Dilaterò il vostro cuore, perché possiate comprendere anche il mistero del mio dolore materno. Vedete se oggi vi è un dolore più grande del mio: mio figlio Gesù è oltraggiato, vilipeso; è ancora abbandonato e tradito dai suoi [...] Partecipate al mio dolore di Madre. Non giudicate nessuno, non condannate nessuno. Pregate, amate, portate la croce di questa sofferenza con Me, per la salvezza di tutti." (30 giugno 1982)

"Non giudicate mai. Non condannate nessuno. Il vostro compito è solo quello di salvare con la forza soprannaturale della vostra preghiera, della vostra sofferenza e della vostra immolazione." (27 ottobre 1988)

"Aiutate i vostri Vescovi con la preghiera, col vostro zelo sacerdotale e siate di conforto nel loro difficile e doloroso ministero. Il vostro cuore si apra all'aiuto verso tutti i fratelli Sacerdoti, specialmente verso coloro che soccombono sotto il peso della grande tribolazione che state vivendo.

Non giudicate nessuno. Amate tutti con il battito del mio Cuore Immacolato." (15 novembre 1995)

"Nel Tempio del mio Cuore Immacolato, lo vi preparo alla vostra sacerdotale offerta.

In questi tempi della grande tribolazione voi siete chiamati a portare il peso di una croce molto pesante. Quanti dolori vi attendono. Allora dovete prepararvi alla vostra offerta sacerdotale, in segno di riparazione e di espiazione, per la salvezza di tanti miei poveri figli perduti.

Offrite al Signore tutta la vostra vita: il vostro corpo, il vostro cuore, la vostra anima, la vostra intelligenza, la vostra volontà, la vostra libertà. Allora diventate le vittime scelte, preziose e gradite a Dio, che lo posso offrirgli, perché i tempi della grande prova siano abbreviati." (21 novembre 1991)

"Vi domando allora anche opere quotidiane di mortificazione e di penitenza"... (4 marzo 1987)

"Ricorrete anzitutto alla preghiera. Pregate di più; pregate con maggiore fiducia, pregate con umiltà e con supremo abbandono. Soprattutto recitate ogni giorno il santo Rosario.

Con la vostra preghiera voi impedito all'errore di diffondersi maggiormente; voi contenete l'azione del Maligno; passate al contrattacco e limitate sempre più il suo margine di azione." (12 giugno 1978)

"Pregate con Me, lavorate con Me, amate con Me, soffrite con Me, tacete con Me. Il silenzio deve diventare per voi il segno della mia materna presenza." (1° maggio 1993)

“In questi Cenacoli lo sono veramente presente e mi unisco alla vostra preghiera. Con essa offrite alla Mamma Celeste una potente forza per intervenire a salvare tanti poveri figli smarriti e ad ordinare gli avvenimenti dolorosi del vostro tempo secondo il disegno materno del mio Cuore Immacolato.” (7 ottobre 1979)

“Come piccoli bambini offrite ogni giorno i fiori dell'amore e della preghiera alla vostra Mamma Celeste. Vi chiedo di diffondere sempre più i Cenacoli che, tante volte, lo vi ho domandato. - Il Rosario, che recitate, ha una potenza fortissima contro il male e contro le numerose seduzioni del mio Avversario. [...] - Rinnovate ogni giorno la vostra consacrazione al mio Cuore Immacolato. [...] - Soprattutto vi domando di offrirmi il fiore profumato e prezioso della vostra sofferenza. Sull'altare del mio Cuore Immacolato voglio offrire tutti i miei figli, in atto perenne d'immolazione e di riparazione.” (1° maggio 1994, L'ora del Calvario)

Cari confratelli nel sacerdozio e cari fratelli e sorelle, che accogliete nella vostra vita l'opera di misericordia che la SS. Trinità ci dona per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, lasciamo che le parole di nostra Madre ci guidino a vivere come Lei vuole questo Tempo di Grazia, in cui Dio ci ha posto per essere la schiera del Cuore Immacolato.

don Luca Pescatori 
responsabile – coordinatore del M. S. M.

Alcune notizie:

Anche nel 2023 ho potuto visitare molti cenacoli in Italia, Francia, Venezuela (anche per un Ritiro dei sacerdoti), Ecuador, Uruguay, Brasile (per gli Esercizi Spirituali dei sacerdoti), Australia e Hong Kong, incontrando anche 14 Vescovi e 4 Cardinali. La Madonna continua a chiamare: tante persone hanno accolto la Sua Opera del MSM in questi ultimi anni. Ci sono poi molti cenacoli attivi da lungo tempo, anche in situazioni di difficoltà e sofferenza: vedo che la loro fedeltà è più forte delle difficoltà, ed in quei cenacoli il trionfo del Cuore Immacolato cresce sempre di più. Il *mondo* è narcotizzato dalle seduzioni del male, a volte i membri dei cenacoli possono sentire una maggior fatica nel sentirsi emarginati o soli, ma tutto fa parte di questo momento di Grazia, tutto può essere offerto alla Madonna perché Lei lo offra al Signore da parte dei suoi piccoli figli, deboli e desiderosi del Suo aiuto. Ringrazio di cuore e nella preghiera coloro che animano i cenacoli nei loro Paesi, ed in particolare coloro che affrontano lunghi viaggi missionari in Paesi lontani per incoraggiare a vivere la Consacrazione al Cuore Immacolato.

Nel 2023 gli Esercizi Spirituali Internazionali per i sacerdoti si sono tenuti di nuovo a Collevaenza a fine giugno, con la presenza di 150 tra sacerdoti e Vescovi, ed alcuni laici che rappresentavano le loro Nazioni.

Finalmente abbiamo potuto fare i primi passi formali per iniziare la Causa di Beatificazione del nostro caro don Stefano Gobbi, preghiamo che entro pochi mesi si possa finalmente avviare in maniera ufficiale: da quel momento (non prima) sarà considerato “Servo di Dio”. Appena accadrà, ne daremo notizia a voi tutti! Per quanto riguarda la Causa di Beatificazione di p. Nazareno Lanciotti, preghiamo che entro l'anno possa essere conclusa definitivamente e che possiamo avere buone notizie. A proposito di martirio, preghiamo sempre per i nostri fratelli perseguitati, che soffrono molto.

Per i sacerdoti: i prossimi Esercizi Spirituali Internazionali si terranno come tradizione a Collevaenza, da domenica 23 giugno sera a sabato 29 giugno mattina. Chiediamo ai fedeli laici di sostenere (anche economicamente) i sacerdoti ed aiutarli a partecipare. Per informazioni, scrivere a p. Florio Quercia, querciaflorio@gmail.com, +39.333.6322248.

Per i laici, continuo ad incoraggiare che in ogni Nazione si facciano ritiri nazionali, o almeno regionali, anche fossero di poche persone. Quando abitano molto lontani tra loro o non riescono a fare cenacoli nelle loro regioni, li incoraggio a ritrovarsi almeno sulle piattaforme internet, come già succede da tempo in alcune zone del mondo: non è una sostituzione dei cenacoli familiari o parrocchiali, è un cenacolo in più che ci collega ed aiuta a camminare insieme in questa via meravigliosa del Cuore Immacolato. Allo stesso modo, incoraggio i sacerdoti di ogni Nazione (o almeno gruppo linguistico) a ritrovarsi attraverso internet ogni mese per pregare in cenacolo, conoscersi e sostenersi con l'amicizia e la testimonianza. Già succede in molte Nazioni con buoni frutti spirituali.

Mi permetto di raccomandarvi ancora di non cadere nel tranello della divisione, ma di essere uniti alla Chiesa e nella Chiesa, di accogliere con sempre maggior cuore e maturità il nostro secondo impegno, cioè pregare con amore per il Papa, come la Madonna ci chiede anche nell'Atto di Consacrazione, e vivere i messaggi e l'Atto di consacrazione senza togliere o aggiungere nulla. Solo la preghiera umile è efficace, solo quella ci tiene nel cammino del Cuore Immacolato, ci apre al discernimento, ci rende testimoni forti e ci lascia fiduciosi che il Signore guida secondo i Suoi disegni, a volte misteriosi, la Chiesa nel tempo della Grande Tribolazione verso la Purificazione ed il Regno Eucaristico di Gesù, nel quale noi come Chiesa lasceremo finalmente risplendere la santità del Cuore Immacolato di Maria, e finalmente il Signore potrà di nuovo tornare trionfante in noi e tra noi.